

FUTURAFinanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEUMinistero dell'Istruzione
e del Merito**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIFORMA E RESILIENZA**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE****"Don Giovanni Bosco"****Via del Cantastorie snc 87064 – Corigliano Rossano****Area Urbana Corigliano (CS)**

C.M. CSIC83100T - C.F.: 97008940781- Tel. 0983/80719

Email: csic83100t@istruzione.itPEC: csic83100t@pec.istruzione.itsito web: www.icdonboscocorigliano.edu.it

Piano per l'Inclusione A.S. 2024/25

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità – A.S. 2023/24

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):		n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		51
➤ Minorati vista		
➤ Minorati udito		
➤ Psicofisici		49
➤ Altro		2
2. disturbi evolutivi specifici		18
➤ DSA		14
➤ ADHD/DOP		3
➤ Borderline cognitivo		
➤ Altro		1
3. svantaggio		9
➤ Socio-economico		2
➤ Linguistico-culturale		4
➤ Disagio comportamentale/relazionale		2
➤ Altro		1
Totali		78
% su popolazione scolastica		8,79%
N° PEI redatti dai GLO		51
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		18
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		9

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate	Sì

	(laboratori protetti, lezioni outdoor, ecc.)	
	Attuazione delle buone pratiche dell' I.C .	Sì
Assistenti all'autonomia e alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (laboratori protetti, lezioni outdoor, ecc.)	Sì
	Attuazione delle buone pratiche dell' I.C.	Sì
Educatori	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (laboratori protetti, lezioni outdoor, ecc.)	SI
	Attuazione delle buone pratiche dell'I.C.	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento	1. FS INCLUSIONE, aree di intervento: -coordinamento, monitoraggio e verifica delle attività inclusive di istituto; -coordinamento gruppi di lavoro per l'inclusione; -Raccolta, controllo e revisione documentazione e modulistica di istituto su alunni BES; - supporto ai docenti, ai team/consigli di classe per l'elaborazione di PEI e PDP; -stesura e aggiornamento PAI; -coordinamento servizio psicopedagogico e supporto al lavoro degli educatori; -rapporti con Enti, associazioni, servizi sociosanitari e promozione della partecipazione a tavoli interistituzionali e a seminari, convegni e corsi di formazione specifici.	SI

Responsabili di Plesso		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		No
Altro:	Partecipazione delle Funzioni strumentali a incontri specifici a tema.	Sì
Altro:	Partecipazione ad eventi promossi dall'Ente Comunale e da Associazioni	Si

C. Coinvolgimento docenti curricolari		Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili		Partecipazione a GLI	Sì
		Rapporti con famiglie	Sì
		Tutoraggio alunni	No
		Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
		Attuazione delle buone pratiche dell' I.C.	Sì
		Altro:	
Docenti con specifica formazione		Partecipazione a GLI	Sì
		Rapporti con famiglie	Sì
		Tutoraggio alunni	No
		Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
		Attuazione delle buone pratiche dell'I.C.	Sì
		Altro:	/
Altri docenti		Partecipazione a GLI	Sì
		Rapporti con famiglie	Sì
		Tutoraggio alunni	No
		Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
		Attuazione delle buone pratiche dell' I.C.	Sì
		Altro:	/
D. Coinvolgimento personale ATA		Assistenza alunni disabili	Sì
		Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
		Altro:	/

E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì				
	Altro:					
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì				
	Progetti territoriali integrati	No				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No				
	Rapporti con CTS	Sì				
	Altro:	/				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No				
	Progetti a livello di reti di scuole	No				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì				
	Percorsi di formazione d'Istituto per accrescere la professionalità dei docenti	Sì				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						X

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno – A.S. 2024/25

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Risorse umane: Dirigente Scolastico, Staff del DS, tutte le funzioni strumentali, docenti curriculari e di sostegno, coordinatori di classe, responsabili di plesso, personale ATA, assistenti alla persona ed educatori, psicologo scolastico, le famiglie.

Il Dirigente Scolastico coordina tutte le attività e stabilisce le priorità e le strategie da adottare; promuove una didattica inclusiva monitorando le situazioni di maggiore criticità; presiede il GLI e promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni di tutti gli alunni e delle loro famiglie.

Lo Staff del DS. Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative il Dirigente si avvale di docenti ai quali possono essere delegati specifici compiti. I componenti dello staff supportano il Dirigente da un punto di vista didattico e organizzativo, promuovendo altresì soluzioni innovative e risolutive di eventuali aspetti di criticità presenti nell'Istituto.

Le Funzioni Strumentali

Il Collegio dei Docenti individua, tra le risorse professionali presenti al suo interno, le figure idonee a svolgere le funzioni strumentali per la realizzazione e la gestione del Piano dell'Offerta Formativa,

ciascuna nel proprio settore di competenza. Le FF.SS. opereranno nel settore di competenza previsto dagli Obiettivi dell'area di appartenenza, analizzeranno operativamente le tematiche correlate individuando modalità operative e organizzative in accordo con il Dirigente Scolastico; riceveranno dal Dirigente Scolastico specifiche deleghe operative monitorando e relazionando sul raggiungimento degli obiettivi prefissati e sui risultati attesi.

Alla Funzione Strumentale Sostegno sono assegnati i seguenti compiti:

- coordinamento, monitoraggio e verifica delle attività inclusive di istituto;
- coordinamento gruppi di lavoro per l'inclusione;
- raccolta, controllo e revisione documentazione e modulistica di istituto su alunni BES;
- supporto ai docenti, ai team/consigli di classe per l'elaborazione di PEI e PDP;
- stesura e aggiornamento PAI;
- coordinamento servizio psicopedagogico e supporto al lavoro degli educatori;
- rapporti con Enti, associazioni, servizi sociosanitari e promozione della partecipazione a tavoli interistituzionali e a seminari, convegni e corsi di formazione specifici.

Docenti di classe (sia curricolari che di sostegno) opereranno per:

- rilevare i bisogni educativi;
- promuovere una didattica flessibile, personalizzata ed individualizzata, calibrata sui bisogni degli alunni e mirata a conseguire il successo formativo di tutti gli alunni;
- realizzare azioni educative che con l'aiuto delle nuove metodologie e strategie didattiche realizzino l'inclusione di tutti gli alunni e la loro piena partecipazione all'interno della classe.
- stendere e condividere il PEI con esperti, terapisti e famiglie;
- elaborare PDP e prevedere strumenti compensativi e misure dispensative adeguate;
- verificare periodicamente PEI e PDP;
- curare lo scambio d'informazioni per il passaggio ad un ordine di scuola successivo;
- collaborare con assistenti ed educatori gestiti dal Comune per attuare il processo di autonomia ed inclusione dei singoli alunni con PEI;
- partecipazione a GLI e GLO;
- condividere gli obiettivi del piano individualizzato con esperti e tutti i docenti di classe e collaborare alla sua realizzazione;
- favorire il dialogo con gli specialisti.

Il coordinatore di classe

Il coordinatore di classe è un punto di riferimento per tutte le problematiche che nascono all'interno della classe e delle azioni da mettere in atto per risolverli.

E' responsabile degli esiti del lavoro del Consiglio di Classe e favorisce la collaborazione tra i docenti della classe; si tiene informato sul profitto e il comportamento della classe confrontandosi con gli altri docenti del consiglio e rappresenta un punto di riferimento per tutti i problemi interni al consiglio di classe, comunicando costantemente con il Dirigente in merito ad eventuali problematiche; mantiene i rapporti con le famiglie e controlla le assenze degli studenti.

Il responsabile di plesso

Il Responsabile di plesso collabora con il Dirigente Scolastico e il primo Collaboratore nell'elaborazione dell'orario delle lezioni e nelle sostituzioni giornaliere dei docenti assenti del plesso. Controlla i corridoi e gli spazi del plesso riferendo al Dirigente eventuali criticità; raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso e svolgere la funzione di referente della sicurezza del plesso; ha compiti in ordine all'organizzazione delle lezioni e delle attività, controlla permessi brevi a recuperi e controlla il rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate); diffonde le circolari, le informazioni al personale in servizio e cura il sistema di comunicazione all'interno del plesso.

Gli ATA

Il personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario (ATA), ciascuno secondo le proprie mansioni, svolge funzioni amministrative, contabili, gestionali, di sorveglianza in collaborazione con il Dirigente scolastico e con il personale docente. In particolare i collaboratori scolastici si occupano della vigilanza, accoglienza e sorveglianza degli alunni e svolgono servizi di custodia e sorveglianza dei locali scolastici; prestano assistenza agli alunni con disabilità occupandosi di tutte le loro necessità, anche igieniche.

Gli Assistenti alla persona ed educatori

Compatibilmente con le risorse assegnate dal Comune e con il monte ore assegnato dall'Ente alla scuola, e in accordo con la cooperativa incaricata, viene garantito agli studenti il servizio di assistenza alla persona e la presenza dell'educatore specializzato, con funzioni di supporto alle autonomie personali e sociali, facilitazione nella relazione con gli insegnanti e con il gruppo classe, sostegno alla socializzazione e comunicazione con i pari, facilitazione nell'espressione dei vissuti e bisogni, supporto emotivo, valorizzazione delle risorse e potenzialità. Tali figure svolgono, in collaborazione con il personale docente, la propria attività educativa ed assistenziale nei confronti degli alunni con bisogni educativi speciali, in tutte le necessità, ai fini di una loro piena inclusione e di un pieno sviluppo delle loro potenzialità di crescita personale, anche attraverso attività in piccoli gruppi, sempre in base a quanto previsto e condiviso nel PEI individuale di ogni singolo alunno.

Collaborano alla stesura del Progetto Educativo Individualizzato (PEI) e predispongono direttamente il materiale destinato alle attività previste dal Progetto stesso.

Le famiglie

Il rapporto scuola - famiglia è focalizzato sulla collaborazione sinergica e sulla condivisione degli obiettivi programmati nel processo di insegnamento-apprendimento dell'alunno. Ciascuna famiglia è coinvolta nel gruppo di lavoro operativo (GLO) per la strutturazione e sottoscrizione del PEI predisposto per il proprio figlio; una rappresentanza delle famiglie è inserita nel Gruppo di lavoro per l'inclusione di Istituto (GLI), che monitora gli interventi dell'Istituto a favore di tutti gli alunni con BES. I genitori vengono coinvolti attivamente nella programmazione ed autorizzazione di Progetti, attività favore degli alunni con BES.

Lo psicologo scolastico

La scuola offre agli studenti il servizio dello Psicologo Scolastico, figura professionale esterna, che supporta gli alunni nelle problematiche adolescenziali e infantili legate alla crescita, alla vita familiare, alle relazioni sentimentali, all'amicizia, al rapporto con lo studio (demotivazione, fobia scolastica o abbandono scolastico) e al rapporto con i pari (bullismo, asocialità, difficoltà relazionali).

I Gruppi di Lavoro per l'Inclusione. Il GLI si riunirà almeno due volte l'anno per pianificare attività e procedure a favore dell'inclusione e elaborare, con il supporto della funzione Strumentale; affiancherà i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione del PEI collaborando con le varie istituzioni territoriali pubbliche e private; supporterà il collegio dei docenti nella definizione e nella realizzazione del Piano per l'inclusione.

Il GLO

Il GLO si riunisce almeno due volte l'anno al fine di approvare e sottoscrivere il PEI, annotare le revisioni ed effettuare le relative verifiche intermedie; entro il 30 di giugno si riunisce per la verifica finale e per formulare le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo. La sua funzione precipua è quella di determinare le ore di sostegno didattico, l'eventuale necessità dell'educatore per l'assistenza all'autonomia e comunicazione, l'eventuale necessità di assistenza igienica di base e ogni eventuali ulteriori necessità che dovessero manifestarsi.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Le Figure Strumentali e i docenti dell'Istituto parteciperanno alla formazione organizzata dal CTS di Cosenza soprattutto nelle aree della disabilità, del disagio e dell'inclusione, delle nuove strategie e metodologie didattiche, riportando poi, all'interno dei consigli di classe e all'interno della scuola, quanto appreso. Le funzioni strumentali, ognuno per la propria area di interesse, si preoccuperanno di rimanere aggiornate sulle normative e sulle nuove prassi. In particolare, la funzione strumentale sull'inclusione si documenterà sulle novità riguardo ai PEI e alla loro compilazione, alle nuove strategie inclusive e ai nuovi modelli didattici, rimanendo un riferimento costante per i docenti curricolari e per tutto il personale dell'istituto.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La finalità della didattica inclusiva è far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe. Nella prospettiva della didattica inclusiva, le differenze non vengono solo accolte, ma anche stimolate, valorizzate, utilizzate nelle attività quotidiane per lavorare insieme e crescere come singoli e come gruppo. Le attività che la scuola è quindi chiamata a realizzare, secondo il modello ICF, sono le seguenti: osservare – valutare – comprendere il funzionamento – descrivere – comunicare – programmare azioni attraverso:

- l'individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- la personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- l'utilizzo di strumenti compensativi;
- l'assunzione di misure dispensative;
- l'impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali.

In una prospettiva inclusiva, la valutazione dovrà essere sempre formativa, finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e insegnamento e mirata a valutare il processo e non il risultato. Nella valutazione scolastica si adotteranno strategie coerenti con gli interventi didattici individualizzati e personalizzati programmati.

Gli strumenti e le procedure valutative dovranno favorire l'autoregolazione dell'apprendimento poiché lo scopo della valutazione è quello di favorire cambiamenti positivi. A tal proposito sarà necessario esplicitare agli studenti i criteri di valutazione utilizzati affinché essi divengano consapevoli dei propri progressi.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:

- Osservazione libera e strutturata
- Prevedere metodologie di insegnamento e materiale didattico adeguato alle effettive potenzialità dell'alunno per favorire la sua inclusione e quella della classe.
- valorizzare i punti di forza di ogni singolo alunno partendo dai suoi bisogni e dai suoi effettivi interessi;
- promuovere l'apprendimento cooperativo e il "peer tutoring" come metodologie inclusive volte ad aumentare la soglia attentiva e motivazionale;
- prevedere attività in piccoli gruppi, compiti di realtà e favorire il "learning by doing" soprattutto per i ragazzi in difficoltà;
- utilizzare le TIC e gli strumenti delle tecnologie e della informazione nella prassi didattica quotidiana;
- comunicare agli alunni le regole e gli obiettivi prima delle verifiche al fine di favorirne una condivisione consapevole;

- diversificare le verifiche coerentemente al grado di disabilità, alle potenzialità e ai bisogni degli alunni;
- promuovere l'autovalutazione come momento di consapevolezza, di analisi e di riflessione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, assistenti, educatori, supporto dello psicologo scolastico, ATA. Gli insegnanti di sostegno promuovono e attivano la piena inclusione degli alunni con BES in classe, privilegiando attività individualizzate, attività di gruppo con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali e favorendo il "learning by doing". Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea.

Le funzioni strumentali rappresentano un punto di riferimento e un supporto costante, promuovendo la partecipazione dei docenti a corsi di formazione, momenti di confronto formativo sulle nuove metodologie sull'inclusione e coopereranno nel dare ogni indicazione utile alla compilazione della modulistica, PEI, PDP e quanto altro si ritiene necessario.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

attività laboratoriali, attività per piccoli gruppi (cooperative learning), tutoring, peer education, attività individualizzata (mastery learning).

Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe e alla sua redazione partecipano i genitori o chi ne esercita la responsabilità e le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'alunno interessato. Nell'ambito della redazione del PEI, i soggetti di cui sopra si avvalgono della collaborazione degli operatori clinici e della riabilitazione che hanno in carico il minore dal punto di vista sanitario. saranno redatti progetti specifici per potenziare le competenze degli alunni.

Durante il corso dell'anno si effettueranno gli incontri con le equipe specialistiche esterne sia per gli alunni con disabilità sia per bambini rientranti nella macro area dei BES, apportando eventuali modifiche ai documenti precedentemente redatti qualora ve ne fosse la necessità.

Ogni team docenti individuerà gli alunni BES compilando l'apposita scheda di rilevazione delle difficoltà d'Istituto per gli alunni per cui si ritiene utile un approfondimento diagnostico e ne verrà data comunicazione alle famiglie; si predisporrà per gli alunni dell'area BES il documento PDP, presentato ed illustrato in ogni parte alle famiglie durante apposito colloquio.

Per ogni singolo alunno saranno individuati gli obiettivi, i tempi e le metodologie di lavoro dei gruppi di recupero/potenziamento realizzati con le modalità individuate dai docenti di classe. Le attività di recupero/potenziamento saranno presentate ai genitori durante le assemblee di classe.

L'area BES comprende tutti i bisogni educativi speciali (alunni con disabilità certificati, DSA e lo svantaggio sociale e culturale e le difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora attivamente con gli Enti locali, le agenzie educative e le realtà associative presenti sul territorio, organizzando momenti di confronto e di partecipazione e coinvolgendo anche le famiglie su tematiche inerenti l'inclusione, la diversità, il rispetto degli altri. La scuola garantisce all'interno dell'istituto la presenza di uno psicologo scolastico come figura di supporto a beneficio di tutti gli alunni che potranno, su base volontaria, aprirsi e parlare.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto, perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni sono puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

I genitori degli alunni con disabilità e con bisogni educativi specifici saranno coinvolti in tutte le scelte educativo-didattiche relative ai percorsi dei propri figli, inoltre parteciperanno al GLI d'Istituto che si terrà due volte all'anno (inizio e fine).

Per gli alunni con disabilità verranno calendarizzati nel Piano Annuale delle Attività almeno due GLO annuali.

Le famiglie vengono costantemente informate a mezzo del registro elettronico sia delle attività di classe che di tutte le attività della scuola, del giornale scolastico, delle verifiche delle valutazioni e negli incontri scuola famiglia. Verranno supportate nel percorso formativo dei propri figli sia mediante coinvolgimento diretto alla attività della scuola, sia mediante la partecipazione a eventi, convegni, incontri con personale specializzato.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il nostro Istituto Comprensivo, sulla base delle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari del 2018 e alla luce della Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018, ha elaborato un curriculum verticale per competenze chiave, articolate anno per anno, al fine di garantire agli alunni la continuità educativa e didattica dalla Scuola dell'Infanzia, alla scuola primaria e alla Scuola secondaria di primo grado.

Il Curriculum unitario e progressivo, consente all'alunno di agire e di misurarsi con una situazione nuova e concreta e al docente di effettuare una valutazione del prodotto finale, per giungere alla Certificazione dei traguardi di sviluppo delle competenze raggiunte al termine della Scuola del I ciclo.

Le competenze richieste oggi sono cambiate, per questo la nuova Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018 ha aggiornato la precedente del 2006, delineando otto nuove competenze:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica, competenza in scienze e tecnologie;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
- competenza in materia di indirizzo musicale

Il PTOF così come strutturato per il nostro I.C. evidenzia una prospettiva inclusiva nelle varie dimensioni: educativo-didattica, curricolare ed extracurricolare. La didattica d'aula fruisce di modelli di insegnamento apprendimento collaborativo, tutoring, "learn by doing" anche attraverso l'uso delle TIC. Vengono altresì predisposti PDP e PEI, condivisi con l'équipe multidisciplinare ed è garantita l'Assistenza Specialistica nei limiti del monte ore assegnato. La scuola ha una funzione pubblica e si impegna verso il successo scolastico di tutti gli studenti riconoscendone le diversità. Sono stati proposti progetti di integrazione ed inclusione quali: Special Olympics, Corsa contro la Fame, Ciak – un processo simulato per evitare un vero processo, MaggiOlimpico, Favole e filosofia, Progetto Intercultura, Lettura dei classici, giornate e attività dedicate all'orientamento, giochi e campionati studenteschi, partecipazione a concorsi e tornei di varia natura, celebrazione delle giornate commemorative.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori, nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive costituite anche da docenti in esubero, utilizzati come risorse interna per sostenere gli alunni in particolari difficoltà. Verranno valorizzate le competenze specifiche di ogni docente e quelle di tutti gli alunni, partendo dai punti di forza e dalle loro specificità positive attraverso l'apprendimento cooperativo, il peer tutoring, il learning by doing, i progetti pon, le varie attività previste nel corso dell'anno. Si valorizzeranno e utilizzeranno gli spazi attrezzati della scuola (laboratorio scientifico, tecnologico e musicale, risorse e strumenti tecnologici in dotazione delle aule, tablet in comodato d'uso agli alunni, lim e pc, palestra e campi esterni, attrezzature sportive, biblioteca, aula magna, strumenti musicali presenti a scuola.

Verranno previsti progetti di potenziamento per alunni con svantaggio linguistico o stranieri arrivati da poco a scuola.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Eventuali risorse aggiuntive saranno utilizzate all'interno dei Consigli di classe interessati al fine di valorizzare sempre meglio la cultura dell'inclusività. La scuola è stata destinataria di n. 3 ipad e "cubi Merge" per favorire l'inclusione dei ragazzi autistici. Il materiale è stato consegnato in comodato d'uso e i docenti assegnatari verranno coinvolti in corsi di aggiornamento e formazione ad hoc, organizzati dalla scuola polo e dal CTS.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.

Notevole importanza viene data all'accoglienza: per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola; valutate le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, lo staff di dirigenza provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

Il concetto di "continuità" si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia (empowerment) con conseguente percezione della propria "capacità".

Tutti gli alunni parteciperanno al progetto di continuità; durante le fasi di attuazione del progetto, gli alunni con disabilità saranno destinatari di una particolare attenzione.

Saranno a tal fine predisposti:

- incontri tra i docenti;
- commissione formazione classi;
- schede di passaggio per tutti i bambini dei vari ordini di scuola;
- compilazione della documentazione per il passaggio fra i vari ordini di scuola;
- richiesta assistenti ed educatori secondo le procedure concordate con l'Amministrazione Comunale;
- supporto alle famiglie degli alunni negli aspetti burocratici relativi alla richiesta di certificazioni, diagnosi, rapporti con l'equipe multidisciplinare.

Nel corso dell'anno particolare attenzione è stata riservata ai progetti di accoglienza nei quali gli alunni verranno a contatto con la realtà scolastica in maniera ludica e stimolante e troveranno un ambiente accogliente e inclusivo volto a favorire la socializzazione e rendere più sereno il passaggio da un ordine o da un grado di scuola all'altro.

In questo anno scolastico è stato attivato il progetto pilota "Interventi per l'individuazione precoce e la presa in carico degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) degli istituti scolastici della Regione Calabria", promosso dalla Regione, d'intesa con l'USR della Calabria.

In caso di sospetto DSA, per gli alunni dalla seconda classe della scuola primaria, i Consigli di classe intervengono con osservazioni sistematiche.

Rilevate le caratteristiche compatibili con i DSA, se le attività di potenziamento, attivate per almeno 6 mesi, non risultino efficaci, si informano le famiglie per la richiesta di attivazione equipe multidisciplinare; la stessa, dopo gli interventi, se necessario, provvederà al rilascio della relativa certificazione.

Il presente documento non contiene i dati relativi all'I.C. Tieri